

I cardinali confermano il miracolo Santo Paolo VI, il Papa della vita

Si è conclusa ieri la causa di canonizzazione, ora manca solo l'annuncio di papa Francesco di papa Francesco

Chiesa

Francesco Alberti
faberti@gionaledibrescia.it

La santità di Paolo VI è tutta nel sorriso della piccola Amanda. Una bambina vonese di tre anni viva grazie a Giovanni Battista Montini. L'interessante miracolosa del pontefice di Concesio è stata sancita ieri ufficialmente dai vescovi e dai cardinali della Congregazione per le cause dei santi: lo scorso 13 dicembre il via libera era arrivato dalle consulte medica e teologica.

Si è così chiusa la causa di canonizzazione, ora manca solo l'annuncio ufficiale di papa Francesco che arriverà verosimilmente nel corso di un concistoro che si svolgerà tra fine marzo e inizio aprile.

Ma negli ambienti vaticani si ipotizza già una data per la cerimonia di santificazione, ovvero il 21 ottobre: in quel periodo infatti (dal 3 al 28 ottobre) si svolgerà a Roma il Sinodo dei vescovi sui giovani. Sinodo dei vescovi creato proprio da papa Montini. Paolo VI sarà così santo a soli quattro anni dalla beatificazione e a quaranta dalla morte avvenuta a Castel Gandolfo il 6 agosto del 1978.

La cerimonia di santificazione dovrebbe tenersi in piazza San Pietro il prossimo 21 ottobre

protagonista assoluto della storia mondiale del Novecento, un pontefice che raccogliendo il testimone da Giovanni XXIII portò a termine il Concilio Vaticano II, e lo fece, come disse Benedetto XVI, con capacità quasi sovrumane. Lo chiamavo Paolo mesto, il papa del dubbio, il pontefice amletico e chiuso al mondo. Era esattamente il contrario. Un uomo dal carattere tipicamente bresciano dall'antico profondo e dolce: basta leggere i suoi scritti per rendersene conto. Padre Antonio Marrazzo, postulatore della causa di canonizzazione, ma

prima di tutto studioso appassionato di Paolo VI, lo ha definito il papa del futuro, per quella sua capacità di visione che sapeva sempre andare oltre la contingenza del quotidiano. Paolo VI è, oggi più che mai, il papa della vita nascente.

Il doppio miracolo. Il miracolo che ha portato Montini a diventare beato si è verificato nel 2001 negli Stati Uniti. Un fatto alla 24esima settimana si trovava in una condizione disperata. Per i medici non c'era più speranza e consigliarono alla madre di interrompere la gravidanza. La donna, su consiglio di un'amica suor italiana, decise invece di pregare Montini: poggiò sulla pancia un'immaginetta con una reliquia del pontefice, ovvero una piccola parte di una veste di Montini. Con un parto cesareo il bimbo nacque alla 39esima settimana. Ora è un giovane in ottima salute. Anche il secondo miracolo si è verificato su un piccolo feto.

Il 23 settembre 2014 a mamma Yanna Pironato si rompo-



Paolo VI. Giovanni Battista Montini sarà presto santo



Il miracolo. La piccola Amanda

Famiglia. Amanda con il fratello e i genitori

no le acque: ma Amanda è di sole 13 settimane e 3 giorni. La rottura delle membrane del sacco amniotico, e la perdita di tutto il liquido, così prematuramente, aveva messo gravemente a rischio la vita della piccola e anche quella della mamma. I medici speravano che la rottura si sistemasse da sola, ma così non è stato. Immaginiamo il dramma di quei momenti. «Io e tutta la mia famiglia eravamo disperati - ci ha raccontato mamma Yanna -. Ero costantemente seguita dai medici dell'ospedale di Verona, di Monza e di Legnago, ma le speranze che Amanda vedesse la luce si affievolivano. Ovviamente il mio dramma era condiviso da tutte le persone che mi vogliono bene. Proprio una mia ami-

La causa avviata da Morstablini, raccolte ben 76 testimonianze

Fu mons. Luigi Morstablini, allora vescovo di Brescia, a dare il via nel 1979 alla Causa di canonizzazione di Montini. Morstablini, preso atto delle istanze, fece raccogliere le testimonianze delle persone che avevano conosciuto Montini e che lo invocavano per grazie e favori. La Causa vera e propria si avviò l'11 aprile 1998 con l'inchiesta diocesana a Roma: furono raccolte le testimonianze di 76 persone.

«Montini, pontefice dalla forza profetica»

Il postulatore

Per padre Antonio Marrazzo la figura di Paolo VI è quella di un papa non solo moderno, ma del futuro. La definizione più bella di Giovanni Battista Montini è proprio quella del postulatore della Causa di canonizzazione. In anni di studi, di lettura delle carte, di approfondimento delle testimonianze ha potuto conoscere Paolo VI nel profondo, apprezz-

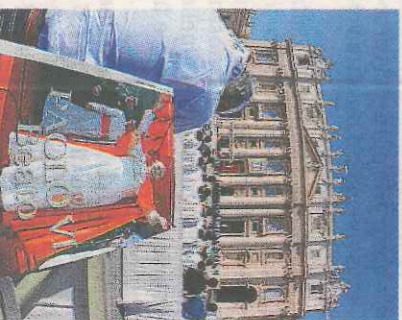
zarne la grande forza profetica. Il primo uomo moderno divenuto papa, per usare invece le parole del cardinale Paul Poupard. Emonostante a Montini sia toccato guidare la barca di Pietro in acque tutt'altro che tranquille, con gli anni della contestazione che si alzavano come onde linnacciose desiderose solo di affondarla, il suo pontificato ha tracciato la strada sulla quale hanno camminato i suoi successori, cominciando con papa Francesco che non perde occasione per ri-

chiamarsi alla sue parole. Del resto il cardinale Yves-Marie Congar era sicuro che «Paolo VI crescerà, crescerà nell'ammoria della Chiesa». Nel 2014 fu proclamato beato da papa Francesco, quest'anno sarà ancora Bergoglio a porlo agli onori degli altari. Il giusto riconoscimento per un protagonista assoluto del Novecento, non soltanto per la storia della Chiesa ma di tutta l'umanità. Padre Marrazzo ci ha dato anche un'altra definizione di Paolo VI: il Papa della vita nascente. Per il Pontefice che scrisse «L'Humanae vitae», enciclica duramente contestata, il giusto riconoscimento per un impegno costante a favore della vita. //

Il popolo bresciano, in oltre 5mila a Roma

I preparativi

«Nei confronti di questo grande Papa, di questo coraggioso cristiano, di questo instancabile apostolo, davanti a Dio oggi non possiamo che dire una parola tanto semplice quanto sincera ed importante: grazie! Grazie nostro caro e amato papa Paolo VI». Con queste parole papa Francesco proclamava beato Giovanni Battista Montini. Tra le deci-



Beatificazione. La cerimonia